

## TESI VINCITRICE e tesi degne di menzione

### Qualità scientifica e impegno morale nella tesi premiata e in quelle segnalate dalla Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice dopo attento esame ha proposto di attribuire il premio ACAT 2016 ad **Annunziata Vavolo** che ha conseguito la laurea magistrale in *Relazioni Internazionali e Studi Europei* presso la Scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri dell'Università di Firenze discutendo una tesi in *Diritto Internazionale* dal titolo: "*Il principio di non *réfoulement* e il divieto di tortura alla prova delle sfide attuali*" approvata con 110 e lode.

Il principio di non respingimento di individui verso uno Stato ove vi sia il rischio di essere sottoposti a tortura o a trattamenti inumani o degradanti è indagato dalla dottoressa Vavolo seguendo una triplice dimensione analitica che si interseca continuamente nel corso della trattazione. Innanzitutto quella normativa, con la dimostrazione dello stretto legame tra divieto di tortura e *non *réfoulement** mediante la puntuale ricostruzione del diritto internazionale e regionale di riferimento. In particolare l'art.3 della *Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo* del 1950, l'art. 33 della *Convenzione di Ginevra sullo Status dei Rifugiati* del 1951; l'art.1 della *Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura* del 1984; l'art. 5 della *Carta Africana sui diritti dell'uomo e dei popoli* del 1981, l'art. 7 del *Patto Internazionale sui diritti civili e politici* del 1986.

La dimensione applicativa del principio di *non *réfoulement** è sviluppata attraverso l'esame della più significativa giurisprudenza dei casi di estradizione ed espulsione e di quelli di respingimento in alto mare: con particolare attenzione alla sentenza della Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU) sul caso Hirsi che nel 2012 ha condannato l'Italia per le violazioni compiute con i respingimenti verso la Libia nel 2009.

Sono infine considerate le conseguenze dell'attenuarsi degli obblighi a carico degli Stati per la difesa del divieto di tortura e del principio di *non *réfoulement** che i Governi coinvolti giustificano con la necessità di tutelare l'interesse alla sicurezza nazionale ritenuto prevalente e minacciato dall'accentuarsi dei fenomeni di immigrazione di massa e del terrorismo internazionale. Il ruolo di contrasto a questa tendenza, svolto da alcune pronunce delle corti di giustizia, è preso in esame con specifica attenzione alla sentenza della CEDU del 2008 sul caso Saadi che, condannando l'Italia per l'espulsione di un sospetto terrorista ha affermato l'assoluta inderogabilità del principio di *non *réfoulement** per il rischio di subire tortura nel paese di destinazione finale. La Commissione ha apprezzato la scelta di approfondire, in modo esaustivo e con spunti originali, le complesse implicazioni dell'uso di uno strumento cruciale per la lotta alla tortura e il rispetto dei diritti dell'uomo.

### MENZIONI SPECIALI

Oltre alla tesi vincitrice del premio, la commissione ha deciso di segnalarne altre due ritenute meritevoli di menzione per attualità del tema affrontato e qualità scientifica della trattazione: La prima è quella in *Diritto Internazionale* di **Serena Andriulli** dal titolo: "*La mancata introduzione in Italia del reato di tortura: profili di responsabilità internazionale*",

approvata con 110 e lode presso il *Dipartimento di scienze economiche politiche e delle lingue moderne* dell'Università LUMSA di Roma che gli ha conferito la laurea magistrale in *Relazioni Internazionali*. La seconda tesi è quella di **Chiara Paola Iencarelli** in *Storia delle Religioni* dal titolo: "*Liberaci dal male. Uno studio sul rapporto tra religione e pena di morte*" discussa presso il *Dipartimento di Culture, Politica e Società* dell'Università di Torino che gli ha conferito la laurea magistrale in *Antropologia culturale ed etnologia* con una votazione di 110 e lode.

La commissione si augura che questi giovani laureati vogliano proseguire nell'impegno di ricerca in questi delicati campi di interesse, cooperando così all'azione per l'abolizione della tortura.

**Alessandro Monti**